

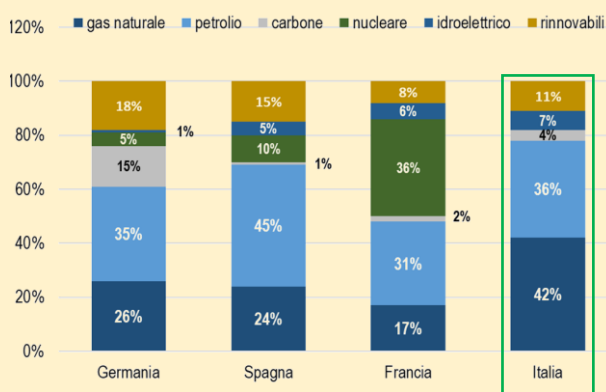
Dipendenza energetica italiana dalla Russia

La strada per liberarsi dal gas di Mosca

Sanzioni, approvvigionamenti, il «ricatto» di Putin di pagare il gas in rubli, l'intervento degli Usa. Sono gli ingredienti della partita che si sta giocando intorno al gas russo dopo lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, e che hanno reso ancora più urgente l'**esigenza di diversificare le fonti energetiche dell'Ue** e rendersi indipendenti dal gas di Mosca, a maggior ragione per l'Italia. **Il nostro Paese infatti è il più vulnerabile tra i 27**, nel mix energetico nazionale il gas pesa per oltre il 40% e il 96% di esso viene importato (40% dalla Russia). Si può ben comprendere lo shock negativo che le tensioni in corso e l'aumento dei prezzi dell'energia hanno per l'intera economia europea e italiana, per le famiglie e per il tessuto imprenditoriale. Per questo, l'Ue ha deciso di dare una svolta alla propria **sicurezza energetica** e ha annunciato il piano **REPower EU**. Un primo passo per arrivare all'eliminazione del gas russo dal mix energetico europeo entro il 2027. La strategia mira alla diversificazione delle forniture di gas incentivando maggiori volumi di produzione e importazioni di biometano e idrogeno rinnovabile e contestualmente aumentando l'import di gas naturale liquefatto (GNL) e di gasdotti da fornitori non russi; si prevede inoltre un'accelerazione della riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili sia in ambito residenziale sia industriale stimolando l'efficienza energetica, la diffusione delle energie rinnovabili e l'elettrificazione. Ovviamente la strada non è priva di ostacoli e serve tempo, ma per alcuni aspetti il percorso è avviato.

Perché l'Italia è il Paese Ue più vulnerabile?

Mix energetico di alcuni Paesi europei, 2020

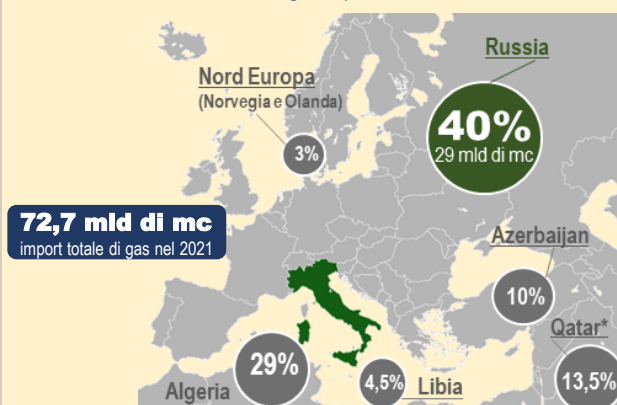


Tra i paesi Ue, **l'Italia è quello che più fa ricorso al gas naturale**. Ciò accade per diverse ragioni: non produce elettricità da energia nucleare; dal lato delle energie rinnovabili, l'Italia è più avanti rispetto alla Francia, ma più indietro rispetto a Germania e Spagna. Le alternative che restano sono dunque tutte fonti fossili.

Fonte: ISPI su dati BP

Da dove importa il gas l'Italia?

Quota % sul totale di gas importato dall'Italia, 2021



Dei 76 miliardi di mc totali di gas consumato nel 2021, l'Italia ne ha **importato il 96%**. La produzione nazionale, che si è ridotta negli anni per assenza di investimenti, copre solo il 4%. Il fornitore principale nel 2021 è stata la Russia, ma la situazione è dinamica. **A gennaio 2022 è l'Algeria il 1° fornitore**.

Fonte: Il Sole 24 Ore

Come sganciarsi dal gas russo?

RePower UE: il piano dell'Ue per liberarsi dal gas di Mosca

OBBIETTIVO



-65%

Le importazioni di gas russo entro il 2022 (da 155 a 55 mld di mc)

-100%

entro il 2027

STRATEGIA EUROPEA

Stoccaggi pieni al 90% entro l'1 ottobre vs. media attuale 25-30%

Diversificazione gasdotti | +10 mld di mc da Azerbaijan, Algeria, Norvegia nel 2022

Aumento import gas liquefatto (GNL) | +50 mld di mc da Qatar, USA, Egitto e Africa Occ. In gen-feb 2022 il GNL ha aumentato il peso nel mix energetico (33% vs 15% dell'anno prima)

Accelerazione investimenti in energie rinnovabili | +20 mld di mc da maggiori installazioni di eolici e fotovoltaici nel 2022; +2,5 mld di mc da impianti su tetti abitazioni e imprese

Fonte: ISPI

Biometano | 3,5 mld di mc nel 2022 (35 mld di mc entro il 2030 secondo obiettivi Fit for 55)

Efficiamento energetico e riduzione consumi | -14 mld di mc di gas russo nel 2022

Sviluppo idrogeno | +5,6 mln di ton di idrogeno, a sostituire 25-50 mld di mc di gas russo entro il 2030

Installazione pompe di calore | 1,5 mld di mc nel 2022, 35 mld di mc entro 2030 secondo Fit for 55

Il piano italiano



3 ANNI

Il tempo minimo per sostituire i 29 mld di mc di gas russo importato

STRATEGIA ITALIA

Stoccaggi | riempimento al 31% in Italia (media Ue 25,6%)

Diversificazione gasdotti | +9 mld di mc da Algeria, +1,5 mld di mc da Azerbaijan

GNL | +6 mld di mc dai 3 rigassificatori esistenti; +16-24 mld di mc in 12-18 mesi da nuovi rigassificatori galleggianti

Produzione nazionale di gas | +2,2 mld di mc su aree come Cassiopea, Canale di Sicilia e Marche

Rinnovabili | +40gw per impianti eolico e +200kw per fotovoltaico

Biometano | risparmio di 2,2 mld di mc di gas russo al 2026

Fonte: La Repubblica, SPI